

La Riserva Naturale Biogenetica di Acquerino (D.M. 13 Luglio 1977)

Risale al 1932 l'acquisizione da parte del Corpo Forestale dello Stato della Tenuta di Acquerino, un podere montano che costituisce il primo nucleo della attuale Riserva che oggi si estende su 243 ettari, a quote comprese fra 750 e 1250 m s.l.m. nel comune di Sambuca Pistoiese. All'epoca le superfici forestali erano di estensione limitata ed intensamente sfruttate; vi erano estese aree pascolive ed agricole ed erano presenti stalle, un piccolo caseificio e locali destinati all'acquacoltura. Oggi la Riserva è quasi totalmente ricoperta da foreste, ospita un bosco da seme di douglasia (*Pseudotsuga menziesii* Mirb.), conifera a rapido accrescimento di origine nordamericana, piantata all'Acquerino dal 1928 ed è inclusa all'interno della più vasta Zona Speciale di Conservazione "Tre Limentre Reno".

La Riserva è gestita dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Pistoia, insieme alle Riserve Naturali Biogenetiche di Abetone e Pian degli Ontani e alla Riserva Naturale Orientata di Campolino, tutte in comune di Abetone Cutigliano.

N

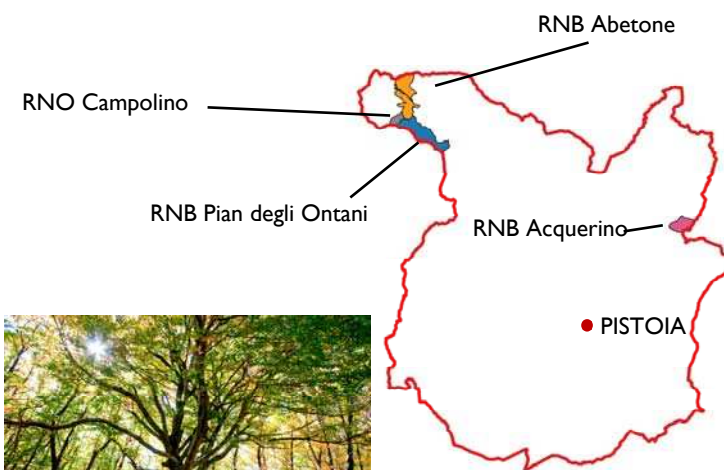


Foto A. Candia

Foto di copertina: A. Candia

INFORMAZIONI SULLA RISERVA

Reparto Carabinieri Biodiversità Pistoia
Via del Carmine 8 - 51100 Pistoia
Tel. 0573/23103 Fax. 0573/23104
043600.001@carabinieri.it

Nucleo Carabinieri Biodiversità Abetone
Via Brennero 159 - 51021 Abetone Cutigliano (PT)
0573 607004



Riserve Naturali Statali Pistoiesi

**Riserva Naturale Biogenetica
ACQUERINO**

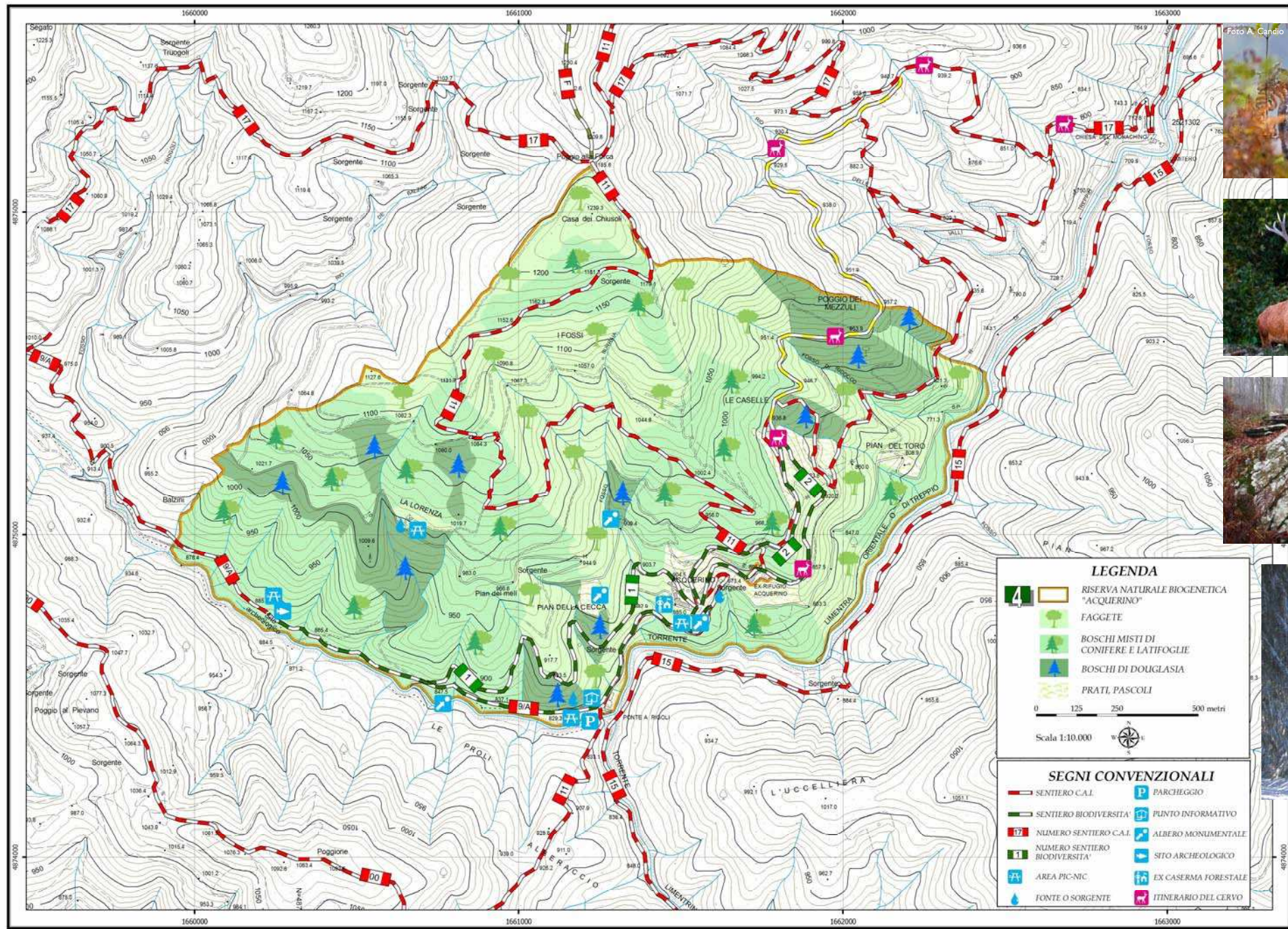


BIODIVERSITÀ



BIODIVERSITÀ





Biodiversità all'Acquerino

La maggior parte delle superfici boscate della Riserva è classificabile come bosco misto o bosco puro di faggio. Circa il 15% della superficie boscata è invece coperta da douglasia e altre conifere.

All'interno del bosco, lungo sentieri e mulattiere, si incontrano numerose aie carbonili, piccoli spiazzi utilizzati in passato per la produzione di carbone.

Le superfici non boscate sono occupate da prati-pascolo, spazi aperti derivati da antichi poderi destinati fino agli anni '50 alla produzione delle principali colture agrarie.

Lontana dalle città e dalle principali vie di comunicazione, la Riserva ha mantenuto nel tempo le sue caratteristiche di naturalità che hanno permesso il ritorno del lupo e la conservazione di specie animali e vegetali di particolare valore ecologico: mammiferi come capriolo, cervo, lupo e numerose rare specie di pipistrelli come il pipistrello ferro di cavallo; uccelli quali biancone, falco pecchiaiolo e tottavilla; anfiabi come l'ululone dal ventre giallo, la salamandra pezzata del Savi e la rana appenninica; pesci come lo scazzone e il vairone. Legata all'acqua anche la presenza di *Lysimachia nemorum*, una pianta appartenente alla famiglia delle Primulaceae, censita in Toscana in due sole stazioni.

Il visitatore può farne conoscenza percorrendo i percorsi didattici tabellati oppure partecipando alle attività di educazione e divulgazione ambientale svolte durante le visite guidate o proposte presso la ex Caserma di Acquerino, ove sono presenti mostre e locali destinati alla didattica.